

INDICE SOMMARIO

Capitolo Primo DAL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA AL PRIMO DECRETO CORRETTIVO

1.	Introduzione	1
2.	La possibilità “mobile” di un’ulteriore appendice correttiva	4
3.	La data di entrata in vigore del Correttivo e del Codice, secondo le diverse varianti elaborate durante l’ <i>iter</i> legislativo nelle tre versioni originarie dello Schema di Correttivo.	5

Capitolo Secondo IL DIRITTO CONCORSUALE ALL'EPOCA DELLA PANDEMIA

1.	La normativa concorsuale-pandemica: breve <i>excursus</i> delle norme emanate in materia concorsuale durante l'emergenza pandemica da Covid-19	11
2.	Il rinvio del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza causato dalla pandemia	24
3.	Le misure temporanee previste dal Decreto Liquidità che hanno prorogato i termini per i concordati preventivi e gli accordi di ristrutturazione e bloccato i procedimenti prefallimentari	26
4.	Le disposizioni emanate in deroga al diritto societario	46
5.	Le misure finanziarie “garantite” a sostegno delle imprese in crisi	64

Capitolo Terzo LE NORME DEL CORRETTIVO E LE SPECIFICHE MODIFICHE APPORTATE AL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

1.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo I (Disposizioni generali), Capo I (Ambito di applicazione e definizioni) del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14	67
1.1.	Le modifiche all'art. 2 (Definizioni)	67
1.1.1.	La corretta definizione di crisi	71
1.1.2.	La precisata definizione di “gruppo di imprese”	75
1.1.3.	L'attività di direzione e coordinamento	76
1.1.4.	Parti correlate <i>tout court</i>	77
1.1.5.	La definizione delle “misure protettive” nella prospettiva della richiesta che ne fa il debitore	77
1.1.6.	“Procedimento” e non “fase”	78
2.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo I (Disposizioni generali), Capo II (Principi generali)	78
2.1.	Le modifiche all'art. 6 (Prededucibilità dei crediti)	78
2.1.1.	La prededucibilità dei crediti derivanti da attività non negoziali e dei crediti risarcitori derivanti da fatto colposo degli organi preposti	79

3.	Le modifiche al Titolo II (Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi), Capi I (Strumenti di allerta) e II (Organismo di composizione della crisi d'impresa)	82
3.1.	Le modifiche all'art. 12 (Nozione, effetti e ambito di applicazione)	82
3.1.1.	Casi di esclusione dall'assoggettamento alle misure di allerta	84
3.2.	Le modifiche all'art. 13 (Indicatori e indici della crisi)	86
3.2.1.	L'insostenibilità/l'assenza/l'inadeguatezza	87
3.3.	Le modifiche all'art. 14 (Obbligo di segnalazione degli organi di controllo societari)	90
3.3.1.	L'esonero dai doveri di segretezza	92
3.4.	Le modifiche all'art. 15 (Obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati)	93
3.4.1.	La modifica dell'importo "rilevante" dei debiti per l'Agenzia delle entrate	96
3.4.2.	Il termine di invio della segnalazione d'allerta	99
3.4.3.	L'elenco dei soggetti (non sottoposti, ma) a cui sono applicabili le misure di allerta	100
3.5.	Le modifiche all'art. 17 (Nomina e composizione del collegio)	101
3.5.1.	La segnalazione al revisore contabile	103
3.5.2.	La designazione di un esperto del Collegio da parte dell'associazione rappresentativa del settore di riferimento del debitore o <i>ex officio</i>	104
3.5.3.	La trasparenza delle designazioni	105
3.5.4.	Decorrenza dell'obbligo di attestazione della propria indipendenza da parte dei professionisti	105
3.5.5.	La sostituzione del componente inerte del collegio di esperti	105
3.5.6.	La segnalazione relativa all'impresa agricola	106
4.	Le modifiche al Titolo II (Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi), Capo III (Procedimento di composizione assistita della crisi)	106
4.1.	Le modifiche all'art. 19 (Composizione della crisi)	106
4.1.1.	Da "tre mesi" a "novanta giorni"	108
4.1.2.	Acquisizione di documenti utili	108
4.1.3.	Requisiti soggettivi per l'attestazione di veridicità da parte dell'O-CRI	108
4.1.4.	La contraddittoria previsione della pregiudizialità/prevalenza della domanda di composizione assistita della crisi sulla successiva domanda di apertura della liquidazione giudiziale	109
4.2.	Le modifiche all'art. 20 (Misure protettive)	112
4.2.1.	Competenza del giudice monocratico a trattare l'istanza di concessione delle misure protettive	113
4.3.	Le modifiche all'art. 21 (Conclusione del procedimento)	114
4.3.1.	"Stato" (e non "situazione") di crisi	114
4.4.	Le modifiche all'art. 22 (Segnalazione al pubblico ministero)	115
4.4.1.	Esclusione della comunicazione della notizia d'insolvenza al P.M.	115
5.	Le modifiche al Titolo II (Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi), Capo IV (Misure premiali)	117
5.1.	Le modifiche all'art. 25 (Misure premiali)	117
5.2.	Euro scritto prima o dopo?	118
6.	Le modifiche al Titolo III (Procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza), Capo III (Cessazione dell'attività del debitore)	119
6.1.	Le modifiche all'art. 33 (Cessazione dell'attività)	119

6.1.1.	Cancellazione dal registro delle imprese e inammissibilità della domanda di accesso alla procedura di concordato minore	120
6.2.	Le modifiche all'art. 35 (Morte del debitore)	120
6.2.1.	Le ipotesi in cui si verifica la prosecuzione della procedura nei confronti degli eredi dopo la morte del dante causa	120
7.	Le modifiche al Titolo III, Capo IV (Accesso alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza), Sezioni I (Iniziativa per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza) e II (Procedimento unitario per l'accesso alle procedure di regolazione della crisi o dell'insolvenza)	121
7.1.	Le modifiche all'art. 38 (Iniziativa del pubblico ministero)	121
7.1.1.	Iniziativa generalizzata del pubblico ministero e partecipazione al giudizio in corte d'appello	122
7.2.	Le modifiche all'art. 39 (Obblighi del debitore che chiede l'accesso a una procedura regolatrice della crisi o dell'insolvenza)	123
7.2.1.	Produzioni documentali cui è tenuto il debitore ricorrente; dichiarazioni I.R.A.P. e I.V.A.; relazione in formato digitale riepilogativa degli atti di straordinaria amministrazione; indicazione del domicilio digitale dei creditori	124
7.3.	Le modifiche all'art. 41 (Procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale)	128
7.3.1.	La documentazione che deve produrre il debitore nei cui confronti sia stata presentata un'istanza di apertura della liquidazione giudiziale (art. 41)	129
7.4.	Le modifiche all'art. 43 (Rinuncia alla domanda)	129
7.4.1.	Istanza per la condanna alle spese della parte che rinuncia alla domanda	130
7.5.	Le modifiche all'art. 44 (Accesso al concordato preventivo e al giudizio per l'omologazione degli accordi di ristrutturazione)	131
7.5.1.	Proroga massima del termine	132
7.5.2.	Obbligo di deposito della relazione riepilogativa degli atti di straordinaria amministrazione	133
7.5.3.	Pubblicazione del piano e dell'attestazione nel registro delle imprese.	134
7.5.4.	Nomina discrezionale del commissario giudiziale negli accordi di ristrutturazione	134
7.6.	Le modifiche all'art. 47 (Apertura del concordato preventivo)	136
7.6.1.	L'ammissibilità è ... ammissibilità e basta (non serve connotarla con l'aggettivo "giuridica")	137
7.7.	Le modifiche all'art. 48 (Omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti)	137
7.7.1.	Creditori dissenzienti	139
7.7.2.	Ammissibilità della proposta <i>tout court</i>	139
7.7.3.	Parere del commissario giudiziale negli AA.dd.RR.	139
7.7.4.	<i>Cram down</i> per mancata adesione (se determinante) al concordato preventivo e agli accordi da parte degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie	140
7.8.	Le modifiche all'art. 49 (Dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale)	143
7.8.1.	Gli obblighi di produzione documentale del debitore disposti con la sentenza che dichiara aperta la liquidazione giudiziale	145

7.9.	Le modifiche all'art. 50 (Reclamo contro il provvedimento che rigetta la domanda di apertura della liquidazione giudiziale)	145
7.9.1.	Ripristino dei termini ordinari per ricorrere in cassazione	146
7.10.	Le modifiche all'art. 51 (Impugnazioni)	147
7.10.1.	Ricorso per cassazione e sospensione dell'efficacia della sentenza della corte d'appello che decide sul ricorso proposto contro la sentenza del tribunale che pronuncia sull'omologazione del concordato preventivo o degli accordi di ristrutturazione oppure dispone l'apertura della liquidazione giudiziale	149
7.11.	Le modifiche all'art. 54 (Misure cautelari e protettive)	151
7.11.1.	Documentazione richiesta, decorrenza, durata ed effetti delle misure protettive	153
7.12.	Le modifiche all'art. 55 (Procedimento)	157
7.12.1.	Procedimento comune per le misure cautelari e per le misure protettive chieste nel corso delle trattative e prima del deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione	159
7.12.2.	Reclamabilità del decreto	160
7.12.3.	Durata massima delle misure protettive di cui all'art. 54, comma 2 e obbligo di comunicazione al debitore del decreto reclamabile emesso dal giudice	161
7.12.4.	Le misure adottabili dalla corte d'appello	161
8.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo I (Accordi), Sezione I (Strumenti negoziali stragiudiziali)	162
8.1.	Le modifiche all'art. 56 (Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento)	163
8.1.1.	Piani attestati ed integrazioni documentali; pubblicazione nel registro delle imprese	164
9.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo I (Accordi), Sezione II (Strumenti negoziali stragiudiziali soggetti ad omologazione)	166
9.1.	Le modifiche all'art. 57 (Accordi di ristrutturazione dei debiti)	166
9.1.1.	L'incerta riduzione degli obblighi documentali	167
9.2.	Le modifiche all'art. 61 (Accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa)	168
9.2.1.	Continuità in accordi e soppressione della "prevalenza"	169
9.3.	Le modifiche all'art. 63 (Transazione fiscale e accordi su crediti contributivi)	171
9.3.1.	La possibilità di definizione transattiva estesa ai crediti contributivi	172
9.3.2.	Inversione dei termini temporali per l'adesione del Fisco e per la risoluzione della transazione fiscale/previdenziale	174
10.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo II (Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento), Sezione I (Disposizioni di carattere generale)	175
10.1.	Le modifiche all'art. 65 (Ambito di applicazione delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento)	175
10.1.1.	Gli effetti verso i soci illimitatamente responsabili (ci sono ancora, ma dislocati in altra parte del Codice)	176
11.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo II (Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento), Sezione II (Ristrutturazione dei debiti del consumatore)	176
11.1.	Le modifiche all'art. 67 (Procedura di ristrutturazione dei debiti)	176
11.1.1.	La possibilità di pagamenti differenziati nel piano del consumatore	178
11.2.	Le modifiche all'art. 68 (Presentazione della domanda e attività dell'OCC)	179

11.2.1.	Nomina preferenziale dei professionisti iscritti nell'albo dei gestori della crisi	180
11.3.	Le modifiche all'art. 69 (Condizioni soggettive ostative)	181
11.3.1.	Cause di inammissibilità o difetto di convenienza degli accordi ed opposizione del creditore colpevole	181
11.4.	Le modifiche all'art. 70 (Omologazione del piano)	183
11.4.1.	Il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati	184
11.5.	Le modifiche all'art. 71 (Esecuzione del piano)	186
11.5.1.	Obblighi del debitore nell'esecuzione del piano; vendite competitive; svincolo di cauzioni e cancellazioni; inefficacia degli atti che violino il piano; sostituzione di una relazione finale al rendiconto	187
11.6.	Le modifiche all'art. 72 (Revoca dell'omologazione)	189
11.6.1.	La sentenza di rigetto della domanda di omologa	190
12.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo II (Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento), Sezione III (Concordato minore)	192
12.1.	Le modifiche all'art. 74 (Proposta di concordato minore)	192
12.1.1.	L'obbligatoria formazione delle classi per i creditori garantiti	193
12.2.	Le modifiche all'art. 75 (Documentazione e trattamento dei crediti privilegiati)	194
12.2.1.	Documentazione nel concordato minore	195
12.3.	Le modifiche all'art. 76 (Presentazione della domanda e attività dell'OCC)	196
12.3.1.	Nomina preferenziale dei professionisti iscritti nell'albo dei gestori della crisi	198
12.4.	Le modifiche all'art. 78 (Procedimento)	198
12.4.1.	Irreclamabilità del decreto di apertura del concordato minore	199
12.5.	Le modifiche all'art. 79 (Maggioranza per l'approvazione del concordato minore)	200
12.5.1.	Maggioranza per l'approvazione del concordato minore (art. 79)	202
12.6.	Le modifiche all'art. 80 (Omologazione del concordato minore)	203
12.6.1.	Cause di inammissibilità o difetto di convenienza del concordato minore ed opposizione del creditore colpevole	204
12.7.	Le modifiche all'art. 81 (Esecuzione del concordato minore)	205
12.7.1.	Obblighi del debitore nell'esecuzione del concordato minore; vendite competitive; svincolo di cauzioni e cancellazioni; inefficacia degli atti che violino il piano; sostituzione di una relazione finale al rendiconto	206
12.8.	Le modifiche all'art. 82 (Revoca dell'omologazione)	209
12.8.1.	La revoca dell'omologazione del concordato minore per inesecuzione integrale del piano; la sentenza di rigetto della domanda di omologa	209
12.9.	Le modifiche all'art. 83 (Conversione in procedura liquidatoria)	211
12.9.1.	Espunzione della possibilità di "risoluzione" del concordato minore	211
13.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato preventivo), Sezione I (Presupposti e inizio della procedura)	212
13.1.	Le modifiche all'art. 84 (Finalità del concordato preventivo)	212
13.1.1.	Le precisazioni in tema di concordato con continuità aziendale	213
13.2.	Le modifiche all'art. 86 (Moratoria nel concordato in continuità)	218
13.2.1.	Durata della moratoria	219

13.3.	Le modifiche all'art. 87 (Piano di concordato)	220
13.3.1.	L'obbligo di produzione del piano industriale	221
13.4.	Le modifiche all'art. 88 (Trattamento dei crediti tributari e contributivi)	222
13.4.1.	La possibilità di definizione (transattiva) estesa ai crediti contributivi	223
13.5.	Le modifiche all'art. 91 (Offerte concorrenti)	224
13.5.1.	Pseudo-limitazione della possibilità di riapertura al mercato nel solo caso di offerte irrevocabili	226
14.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato preventivo), Sezione II (Organi e amministrazione)	227
14.1.	Le modifiche all'art. 92 (Commissario giudiziale)	227
14.1.1.	La nomina del commissario giudiziale sulla falsariga della nomina del curatore	228
15.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato preventivo), Sezione III (Effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo)	229
15.1.	Le modifiche all'art. 94 (Effetti della presentazione della domanda di concordato)	229
15.1.1.	Audizione del commissario giudiziale; omissione di pubblicità e procedure competitive solo in caso di irreparabile pregiudizio	230
15.2.	Le modifiche all'art. 97 (Contratti pendenti)	231
15.2.1.	Inefficacia dei patti che escludono la prosecuzione dei contratti pendenti	234
15.3.	Le modifiche all'art. 99 (Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione del concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione dei debiti)	242
15.3.1.	Ripristino dei finanziamenti-ponte	244
16.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato preventivo), Sezione IV (Provvedimenti immediati)	246
16.1.	Le modifiche all'art. 105	246
16.1.1.	Le relazioni del commissario giudiziale	247
16.2.	Le modifiche all'art. 106 (Atti di frode e apertura della liquidazione giudiziale nel corso della procedura)	249
16.2.1.	Eliminazione del rinvio "loop"	250
16.2.2.	Revoca del concordato per mancato deposito della cauzione	250
17.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato Preventivo), Sezione V (voto nel concordato preventivo)	251
17.1.	Le modifiche all'art. 107 (Voto dei creditori)	251
17.1.1.	Termini più ridotti per il commissario giudiziale	252
17.2.	Le modifiche all'art. 108 (Ammissione provvisoria dei crediti contestati)	254
17.2.1.	Voto e decisioni del giudice	255
18.	Le modifiche al Titolo IV (Strumenti di regolazione della crisi), Capo III (Concordato Preventivo), Sezione VI (Omologazione del concordato preventivo)	255
18.1.	Le modifiche all'art. 114 (Cessioni dei beni)	256
18.1.1.	La nomina dei liquidatori nel concordato preventivo con cessione dei beni	257
18.2.	Le modifiche all'art. 118 (Esecuzione del concordato)	257
18.2.1.	Comunicazione della nomina dell'amministratore giudiziario al registro delle imprese	258
18.3.	Le modifiche all'art. 119 (Risoluzione del concordato)	260

18.3.1.	Legittimazione del commissario giudiziale alla domanda di risoluzione; pregiudizialità della risoluzione rispetto alla liquidazione giudiziale	260
19.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo I (Imprenditori individuali e società), Sezione I (Presupposti della liquidazione giudiziale e organi preposti)	263
19.1.	Le modifiche all'art. 125 (Nomina del curatore)	263
19.1.1.	Le ulteriori annotazioni nel Registro nazionale delle nomine	264
19.2.	Le modifiche all'art. 128 (Gestione della procedura)	265
19.2.1.	La scelta e la nomina dei legali delle procedure spettano al curatore	265
19.3.	Le modifiche all'art. 130 (Relazioni e rapporti riepilogativi del curatore)	266
19.3.1.	Intensificazione dell'obbligo di collaborazione del debitore con gli organi della procedura	268
20.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo I (Imprenditori individuali e società), Sezione IV (Effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori)	270
20.1.	Le modifiche all'art. 166 (Atti a titolo oneroso, pagamenti, garanzie)	270
20.1.1.	Le rimesse bancarie	272
20.2.	Le modifiche all'art. 170 (Limiti temporali delle azioni revocatorie e d'inefficacia)	274
20.2.1.	La consecuzione	274
21.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo I (Imprenditori individuali e società), Sezione V (Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti)	276
21.1.	Le modifiche all'art. 189 (Rapporti di lavoro subordinato)	276
21.1.1.	Nuovi equilibri in materia di licenziamenti: i contratti di lavoro pendenti	281
22.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo II (Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale)	284
22.1.	Le modifiche all'art. 197 (Presenza in consegna dei beni del debitore da parte del curatore)	284
22.1.1.	Aggiornamento lessicale	284
22.2.	Le modifiche all'art. 198 (Elenchi dei creditori e dei titolari di diritti immobiliari o mobiliari e bilancio)	285
22.2.1.	Rinvio all'art. 130	285
23.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo III (Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale)	286
23.1.	Le modifiche all'art. 200 (Avviso ai creditori e agli altri interessati)	286
23.1.1.	Integrazione dell'avviso ai creditori	287
23.2.	Le modifiche all'art. 205 (Comunicazione dell'esito del procedimento di accertamento del passivo)	287
23.2.1.	Obbligo per il curatore di indicare le prospettive di soddisfacimento dei creditori	288
23.3.	Le modifiche all'art. 207 (Procedimento)	289
23.3.1.	Provvedimenti in caso di mancata comparizione delle parti in udienza	291
24.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo IV (Esercizio dell'impresa e liquidazione dell'attivo)	292
24.1.	Le modifiche all'art. 211 (Esercizio dell'impresa del debitore)	292
24.1.1.	L'esercizio dell'impresa subordinato alla sola mancanza di pregiudizio	293

25.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo IV (Esercizio dell'impresa e liquidazione dell'attivo), Sezione II (Vendita dei beni)	295
25.1.	Le modifiche all'art. 216 (Modalità della liquidazione)	296
25.1.1.	La semplificazione delle modalità di liberazione dell'immobile e di asporto dei beni mobili	299
25.1.2.	Il diritto di visitare l'immobile	301
25.1.3.	Comunicazione dell'esito della procedura di vendita	301
26.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo VI (Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale)	302
26.1.	Le modifiche all'art. 234 (Prosecuzione di giudizi e procedimenti esecutivi dopo la chiusura)	302
26.1.1.	La possibile riesumazione dell'attività sociale	303
27.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo VII (Concordato nella liquidazione giudiziale)	304
27.1.	Le modifiche all'art. 240 (Proposta di concordato nella liquidazione giudiziale)	304
27.1.1.	Limiti alla possibilità di formulare la proposta di concordato per il debitore, le società cui egli partecipi o le società sottoposte a comune controllo	306
27.2.	Le modifiche all'art. 246 (Efficacia del decreto)	307
27.2.1.	Rimedio ad una svista	307
28.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo VIII (Liquidazione giudiziale e concordato nella liquidazione giudiziale delle società)	307
28.1.	Le modifiche all'art. 255 (Azioni di responsabilità)	307
28.1.1.	Correzione del rinvio normativo	308
28.2.	Le modifiche all'art. 262 (Patrimoni destinati ad uno specifico affare)	308
28.2.1.	Rimedio ad un'altra svista lessicale	309
28.3.	Le modifiche all'art. 264 (Attribuzione al curatore dei poteri dell'assemblea).	309
28.3.1.	Le decisioni del curatore e il reclamo al giudice delegato	309
29.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo IX (Liquidazione controllata del sovraindebitato)	310
29.1.	Le modifiche all'art. 268 (Liquidazione controllata del sovraindebitato)	310
29.1.1.	Legittimazione attiva alla presentazione della domanda di apertura della liquidazione controllata	311
29.1.2.	La soglia minima di rilevanza della situazione debitoria	313
29.1.3.	L'esonazione dalla soggezione a liquidazione controllata quando manchi qualunque attivo	314
29.2.	Le modifiche all'art. 270 (Apertura della liquidazione controllata)	314
29.2.1.	Effetti della liquidazione controllata verso i soci illimitatamente responsabili	316
29.2.2.	La nomina dell'OCC come liquidatore	321
29.3.	Le modifiche all'art. 273 (Formazione del passivo)	321
29.3.1.	La residuale ed eccezionale possibilità di presentare domande tardive di insinuazione/restituzione	323
29.4.	Le modifiche all'art. 276 (Chiusura della procedura)	326
29.4.1.	I casi di chiusura della procedura	326
30.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo X (Esdebitazione), Sezione I (Condizioni e procedimento della esdebitazione nella liquidazione giudiziale e nella liquidazione controllata)	329
30.1.	Le modifiche all'art. 278 (Oggetto e ambito di applicazione)	329

30.1.1.	Meritevolezza come requisito delle sole persone fisiche, senza limiti temporali ristretti	330
30.2.	Le modifiche all'art. 281 (Procedimento)	331
30.2.1.	Pubblicazione del decreto di esdebitazione nel registro delle imprese	332
31.	Le modifiche al Titolo V (Liquidazione giudiziale), Capo X (Esdebitazione), Sezione II (Esdebitazione del sovraindebitato)	332
31.1.	Le modifiche alla rubrica della Sezione II (ESDEBITAZIONE DEL SOVRAINDEBITATO)	332
31.1.1.	Rettifica della rubrica	333
31.2.	Le modifiche all'art. 282 (Esdebitazione di diritto)	333
31.2.1.	Pubblicazione e comunicazione del decreto che dichiara l'esdebitazione del consumatore o del professionista; ipotesi che precludono l'esdebitazione; comunicazione del provvedimento con cui il tribunale dichiara la sussistenza delle preclusioni	334
31.3.	Le modifiche all'art. 283 (Debitore incapiente)	335
31.3.1.	Rettifica della rubrica; esdebitazione senza utilità e beni sopravvenuti	337
32.	Le modifiche al Titolo VI (Disposizioni relative ai gruppi di imprese), Capo I (Regolazione della crisi o insolvenza del gruppo)	338
32.1.	Le modifiche all'art. 284 (Concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo)	338
32.1.1.	Attestazione di convenienza del piano unitario o dei piani collegati e vantaggi compensativi.	340
32.2.	Le modifiche all'art. 285 (Contenuto del piano o dei piani di gruppo e azioni a tutela dei creditori e dei soci)	344
32.2.1.	L'irrelevanza del "magazzino"; il pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale	346
32.3.	Le modifiche all'art. 286 (Procedimento di concordato di gruppo)	347
32.3.1.	La nomina di un unico liquidatore e di più comitati	349
33.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo VII (Liquidazione coatta amministrativa), Capo I (Natura e norme applicabili)	349
33.1.	Le modifiche all'art. 307 (Poteri del commissario)	349
33.2.	Reiterata correzione del rinvio normativo	350
34.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo IX (Disposizioni penali), Capo III (Disposizioni applicabili nel caso di concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti, piani attestati e liquidazione coatta amministrativa)	350
34.1.	Le modifiche all'art. 343 (Liquidazione coatta amministrativa)	350
34.1.1.	Le sanzioni penali per il commissario speciale della procedura di risoluzione	351
35.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo IX (Disposizioni penali), Capo IV (Reati commessi nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e reati commessi nella procedura di composizione della crisi)	352
35.1.	Le modifiche all'art. 344 (Sanzioni per il debitore e per i componenti dell'organismo di composizione della crisi)	352
35.1.1.	L'estensione delle sanzioni penali per l'OCC	354
36.	Le modifiche alla Parte Prima, Titolo X (Disposizioni per l'attuazione del codice della crisi e dell'insolvenza, norme di coordinamento e disciplina transitoria), Capo I (Disposizioni generali, strumenti di allerta e composizione assistita della crisi)	355

36.1.	Le modifiche all'art. 352 (Disposizioni transitorie sul funzionamento dell'OCRI)	355
36.1.1.	La nomina "omogenea" dei componenti dell'OCRI	356
37.	Le modifiche al Titolo X (Disposizioni per l'attuazione del codice della crisi e dell'insolvenza, norme di coordinamento e disciplina transitoria), Capo II (Albo degli incaricati della gestione e del controllo nelle procedure)	356
37.1.	Le modifiche all'art. 356 (Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza)	356
37.1.1.	La selettiva riduzione della durata dei corsi e dell'esperienza pregressa per iscriversi all'albo (anche per i consulenti del lavoro)	358
37.2.	Le modifiche all'art. 357 (Funzionamento dell'albo)	361
37.2.1.	Rinvio del termine per disciplinare l'albo e cause di sospensione	361
37.3.	Le modifiche all'art. 358 (Requisiti per la nomina agli incarichi nelle procedure)	362
37.3.1.	Precisazioni sui criteri di nomina negli incarichi	363
38.	Le modifiche al Titolo X (Disposizioni per l'attuazione del codice della crisi e dell'insolvenza, norme di coordinamento e disciplina transitoria), Capo V (Disposizioni di coordinamento in tema di liquidazione coatta amministrativa e in altre materie)	365
38.1.	Le modifiche all'art. 369 (Norme di coordinamento con le disposizioni del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385)	366
38.1.1.	Coordinamento con le norme del T.U.B.; l'esenzione dall'applicazione delle norme sanzionatorie civili e penali all'accordo di sostegno finanziario infragruppo	370
38.2.	Le modifiche all'art. 372 (Modifiche al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)	373
38.2.1.	L'irrelevante e quasi "immaginaria" modifica dell'art. 272	375

Capitolo Quarto

LE SPECIFICHE MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA E ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE IN MATERIA DI ASSETTI ORGANIZZATIVI SOCIETARI

1.	Le modifiche all'art. 380 (Cause di scioglimento delle società di capitali)	377
1.1.	Nomina dei liquidatori in caso di scioglimento della società per sopravvenuta liquidazione giudiziale o liquidazione controllata e consegna del rendiconto anche al curatore della liquidazione giudiziale e al liquidatore della liquidazione controllata	378
2.	Le modifiche all'art. 382 (Sostituzione dei termini fallito e fallimento)	379
2.1.	Anche l'apertura della procedura di liquidazione controllata è causa di scioglimento delle società di persone	380
3.	Le modifiche alle norme del codice civile in materia di assetti organizzativi societari	381
3.1.	Le modifiche al codice civile e l'art. 377 (Assetti organizzativi societari)	381
3.1.1.	Modifica diretta delle norme del codice civile in tema di responsabilità esclusiva degli amministratori nell'istituzione degli assetti organizzativi societari	382

Capitolo Quinto
LE DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1.	Eliminazione delle disposizioni transitorie in materia di obblighi di segnalazione di cui agli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e sostituzione dell'originario art. 41 con la clausola di "invarianza finanziaria".	387
2.	Entrata in vigore	390
	<i>Conclusioni</i>	393
	<i>Appendice</i> - D.Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147	397

